

**Progetto assistenza infermieristica e riabilitativa.
RENDICONTAZIONE QUOTA 5 X 1000 2019 A BILANCIO 2020
utilizzati nel 2020**

La succitata quota 5 x 1000 è stata utilizzata per dare continuità e prosecuzione al fattivo supporto ai caregiver, figura di cui l'associazione da sempre si prende cura, attraverso servizi professionali e dedicati.

In particolare si è potuto dar seguito a servizi strutturati per poter affrontare anche le nuove problematiche legate alla cura, sorte nel difficile periodo di pandemia, focalizzando l'attenzione sui familiari dei malati di demenza e Alzheimer, che hanno maggiormente risentito dell'isolamento dovuto alla pandemia. Ricordiamo che il gruppo di studio sul covid 19 della Società italiana di neurologia per le demenze (Sindem) ha condotto un'indagine per comprendere l'impatto della malattia sulle persone con demenza e sui loro caregiver, evidenziando come le restrizioni imposte hanno indotto un grave peggioramento dei disturbi comportamentali nelle persone colpite da demenza: su un campione di 4.913 familiari il 60% ha dichiarato che il proprio caro ha subito un peggioramento dei disturbi comportamentali preesistenti e la comparsa di nuovi sintomi neuropsichiatrici. In oltre in un quarto dei casi questa nuova condizione ha reso necessaria la modifica del trattamento farmacologico, di conseguenza il 65% dei familiari intervistati ha presentato evidenti sintomi di stress. Lo studio giunge alla conclusione che sia di fondamentale importanza poter riorganizzare i servizi assistenziali tenendo conto del monitoraggio e di un supporto a distanza condotto in modo continuativo e flessibile. È stato dunque avviato un processo di riprogettazione dei servizi resi e un'intensificazione degli stessi, resisi ancor più necessari in questo momento di grave difficoltà, rinforzando così la presenza accanto ai caregiver.

Abbiamo strutturato un'equipe per seguire e coadiuvare il servizio della piattaforma di e-learning realizzata per fornire un agevole strumento di aiuto e affiancamento "pronto all'uso". È stato offerto uno specifico servizio di informazione, erogato anche tramite app, a disposizione quotidianamente per fornire indicazioni pratiche atte a risolvere i problemi più comuni, ricevere informazioni sulla malattia e sui servizi.

Sono stati inoltre progettati e avviati programmi personalizzati di compagnia, piccoli servizi, pratiche burocratiche, sollievo, accudimento, contrasto alla solitudine, educazione motoria, fondamentali nella prevenzione delle problematiche legate alla

solitudine che più intensa si è fatta in questo difficile periodo. Oltre a contribuire all'evitamento delle sindromi da immobilizzazione, dovute all'eccessiva sedentarietà, ulteriormente acuitasi durante il lockdown.

Un adeguato approccio alla persona fragile richiede una formazione globale ed integrata. Il 5 x 1000 ha contribuito al raggiungimento dell'obiettivo di cura, ovvero la promozione del benessere e il contenimento dello stress di chi si occupa del malato, il caregiver e/o l'assistente familiare (badante).

Su questi presupposti che si struttura il progetto di sostegno/formazione domiciliare delle assistenti familiari finalizzato ad offrire gli strumenti conoscitivi più idonei per un'assistenza specialistica, basata sul lavoro integrato di equipe multidisciplinare in modo tale da supportare il caregiver in tutte le fasi della malattia, che ha seguito circa 70 nuclei familiari. L'obiettivo è ancora una volta creare un progetto di cura domiciliare personalizzato per l'assistenza alla persona fragile e per il sostegno del congiunto e dell'assistente familiare. L'attività formativa domiciliare dell'operatore socio-sanitario risulta fondamentale per aiutare chi assiste ad approcciarsi a tutte le complessità e a supportarlo nell'assistenza, in modo tale da renderla più semplice. E di volta in volta fornire suggerimenti per fronteggiare le diverse difficoltà. Gli operatori coinvolti hanno ricevuto a loro volta le giuste nozioni atte ad affrontare le criticità che si presentano in famiglia (anche nel momento dell'inserimento) e a educare e supportare il caregiver. In quanto il progressivo deterioramento delle capacità funzionali si traduce nell'incapacità di svolgere le normali attività della vita quotidiana, come ad esempio andare a fare la spesa, camminare, salire le scale, alzarsi da una sedia, far fronte all'igiene personale.

Un contributo fondamentale è stato dato anche al settore di prestito ausili che ha visto una grande intensificazione dell'attività, arrivando a seguire più di 700 persone. Il 5 x 1000 ha potuto far sì che fosse rinforzato e supportato il costo dello staff di assistenza, in particolare aggiungendo forza al ruolo di consulente sociali avviando la trasformazione di un vero e proprio procuratore d'aiuto e ai contingenti servizi domiciliari e di prestito ausili.

Il servizio è stato fondamentale soprattutto in questo periodo di pandemia in cui l'Associazione ha dovuto organizzare, a proprio carico, anche un servizio di trasporto privato per permettere il rapido servizio di ritiro-consegna, venendo incontro a necessità sempre più pressanti (ad esempio i malati oncologici terminali, per i quali la richiesta di ausili, proveniente direttamente dai servizi di cure palliative, è molto aumentata). Gli

unici vincoli a cui l'Associazione si attiene sono quelli dettati dalla Mission e dalla permanenza presso il proprio domicilio mentre non vengono prestati ausili alle persone in casa di riposo o in ospedale (benché si ricevano richieste anche da parte loro).

L'Associazione dispone di un parco ausili composto da più di 1000 pezzi e al loro prestito è sempre affiancata la consulenza da parte degli operatori e la formazione sulle modalità di corretto utilizzo dell'ausilio. Sono previste, quando necessarie, visite domiciliari per assicurare la scelta dell'ausilio più adeguato alle necessità dell'utente. Il servizio è stato completamente informatizzato.

Si sono riscontrate importanti ricadute generali, in particolare sul miglioramento delle condizioni di salute e di qualità di vita della popolazione anziana fragile, in particolare delle persone affette da decadimento cognitivo, consentendo il mantenimento della miglior qualità di vita presso il domicilio di residenza e ancora, si è riscontrato un importante ruolo nella prevenzione delle malattie stress correlate del caregiver.

Il contributo ha inoltre consentito di mettere le basi per la sperimentazione di innovativi servizi a sostegno ai caregiver, costruiti sulla base delle richieste e dei nuovi bisogni rilevati direttamente dai fruitori, rappresentando un'efficace risposta alla domanda di presa in carico, sostegno e supporto della famiglia; in particolare si sono rivelati fondamentali per consentir loro di affrontare con maggior serenità le difficoltà incontrate nel ricevere aiuto, dettate dall'attuale pandemia.

Trieste, 5 novembre 2021

La Presidente

Maria Teresa Squarcina

RENDICONTO DEGLI IMPORTI DEL "5 PER MILLE DELL'IRPEF" PERCEPITI DAGLI AVENTI DIRITTO

Anagrafica

Denominazione sociale Associazione Goffredo de Banfield - Onlus OdV
(eventuale acronimo e nome esteso)

Scopi dell'attività sociale Sostegno ed ascolto delle persone anziane non autosufficienti

C.F. dell'Ente 90034190323

con sede nel Comune di Trieste prov TS

CAP 34132 via Fabio Filzi, 21/1

telefono 040 36.27.66 fax 040 77.49.38 email info@debanfield.it

PEC debanfield@pec.it

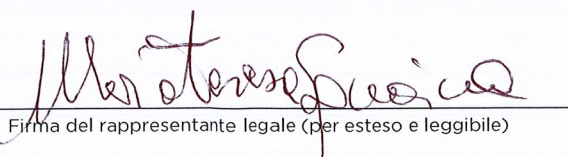
Rappresentante legale Maria Teresa Squarcina C.F. SQRMTR50L51L483G

Rendiconto anno finanziario 2019

Data di percezione del contributo	<u>06/10/2020</u>	
IMPORTO PERCEPITO	<u>44.126,68</u>	EUR
1. Risorse umane (dettagliare i costi a seconda della causale, per esempio: compensi per personale; rimborsi spesa a favore di volontari e/o del personale). N.B. nel caso in cui i compensi per il personale superano il 50% dell'importo percepito è obbligatorio per le associazioni allegare copia delle buste paga del personale imputato fino alla concorrenza dell'importo rendicontato.	<u>44.440,31</u>	EUR
2. Costi di funzionamento (dettagliare i costi a seconda della causale, per esempio: spese di acqua, gas, elettricità, pulizia; materiale di cancelleria; spese per affitto delle sedi; ecc...)		EUR
3. Acquisto beni e servizi (dettagliare i costi a seconda della causale, per esempio: acquisto e/o noleggio apparecchiature informatiche; acquisto beni immobili; prestazioni eseguite da soggetti esterni all'ente; affitto locali per eventi; ecc...)		EUR
4. Erogazioni ai sensi della propria finalità istituzionale (N.B. In caso di erogazioni liberali in favore di altri enti/soggetti è obbligatorio allegare copia del bonifico effettuato)		EUR
5. Altre voci di spesa connesse alla realizzazione di attività direttamente riconducibili alle finalità e agli scopi istituzionali del soggetto beneficiario		EUR
6. Accantonamento (è possibile accantonare in tutto o in parte l'importo percepito, fermo restando per il soggetto beneficiario l'obbligo di specificare nella relazione allegata al presente documento le finalità dell'accantonamento allegando il verbale dell'organo direttivo che abbia deliberato l'accantonamento. Il soggetto beneficiario è tenuto ad utilizzare le somme accantonate e a rinviare il presente modello entro 24 mesi dalla percezione del contributo)		EUR
TOTALE	<u>44.440,31</u>	EUR

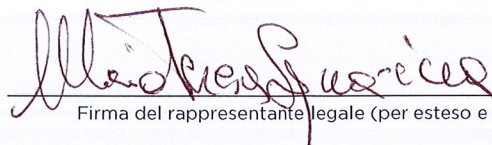
I soggetti beneficiari sono tenuti a redigere, oltre al presente rendiconto, una relazione che dettagli i costi inseriti e sostenuti ed illustri in maniera analitica ed esaustiva l'utilizzo del contributo percepito.

Trieste, Li 04/11/2021


Firma del rappresentante legale (per esteso e leggibile)

Il rappresentante legale, con la sottoscrizione del presente rendiconto, attesta l'autenticità delle informazioni contenute nel presente documento e la loro integrale rispondenza con quanto riportato nelle scritture contabili dell'organizzazione, consapevole che, ai sensi degli articoli 47 e 76 del d.P.R. n. 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi ovvero ne faccia uso è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Il presente rendiconto, inoltre, ai sensi dell'articolo 46 del citato d.P.R. n. 445/2000, deve essere corredato da copia semplice di un documento di identità in corso di validità del soggetto che lo abbia sottoscritto.


Firma del rappresentante legale (per esteso e leggibile)